

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 4
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" Azioni 1, 2, 3 e 5. Proponente: Comune di Roseto Valfortore (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5550.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto", approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la P.O. "Vinca forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

premessato che:

- con nota prot. n. 4139 del 13/08/2019 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/13/08/2019 n. 10092, l'Amministrazione comunale proponente trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/30/09/2019 n. 11661, il Servizio VIA e VINCA rappresentava, ai fini della procedibilità della istanza presentata, la necessità della ricezione dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia e, rilevando che l'area di intervento era ricompresa, così come attestato nella documentazione allegata all'istanza, in zona classificata a "Pericolosità di frana elevata" dal PAI dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, richiedeva di dare evidenza allo scrivente della avvenuta trasmissione all'Autorità di Bacino della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. ii.;
- con nota dell'11/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11169, il proponente trasmetteva l'attestazione dell'invio dell'istanza all'Autorità di Bacino per l'espressione del parere di competenza

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "8.3 ROSETO RELAZIONE TECNICA - PER V.I." (p. 16 e segg.), gli interventi previsti sono articolati nelle varie Azioni previste dalla Sottomisura in oggetto come di seguito descritti.

Azione 1 - Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi

L'intervento prevede la realizzazione di fasce tagliafuoco di tipo verde attivo lungo il perimetro di aree boscate di origine artificiale a prevalenza di conifere prossime alla viabilità comunale o ad aree investite a seminativo caratterizzate dalla presenza nel periodo estivo di stoppie facilmente infiammabili. Le aree interessate sono ubicate in varie località- totale 1.290 m

Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali

Esecuzione di diradamenti da eseguirsi in bosco ceduo invecchiato (16,7 ha), a prevalenza di Cerro, parte integrante del Bosco comunale Vetruscilli, con Aceri sp., Carpini sp., Faggio, Frassini sp., ecc., per l'avviamento alla conversione a fustaia del ceduo per migliorare la struttura del popolamento e favorire rispetto al Cerro le altre specie presenti. Mentre, nei rimboschimenti vegetanti in località Serralunga (5,0 ha), si prevede di realizzare diradamenti di tipo misto, di intensità moderata, a favore dello stesso Cerro, con l'eliminazione dei pochi alberi di conifere presenti al fine di eliminare le specie alloctone, associati ad operazioni accessorie tese a creare interruzioni nella struttura verticale della vegetazione forestale quali decespugliamenti, spalcatore, ecc., al fine di migliorarne la struttura e la composizione floristica intervenendo anche con rinfoltimenti.

Azione 3 - interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi

Si prevede l'introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi. Gli interventi di progetto consistono nella messa a dimora di postime delle seguenti specie: acero campestre, acero napoletano, frassino ossifillo, orniello, olmo campestre, sorbo selvatico, tiglio, e anche di specie secondarie arbustive e arboree presenti nell'area in esame quali pero selvatico, melo selvatico, biancospino, ginestra, in numero di 300 piantine/Ha

Azione 5 - Realizzazione di microinterventi di sistemazione idraulico-forestale

L'intervento prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzate alla sistemazione

dei versanti e delle scarpate delle piste forestali di accesso al bosco ed alla realizzazione di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche. Tutti gli interventi previsti, che si riportano di seguito, saranno realizzati nella particella 11 del Foglio 24 del Comune di Roseto Valfortore. Gli interventi consistono nelle seguenti opere:

- Palificata viva a parete singola per una lunghezza di 80 m, con altezza di 1,5 m e profondità di 1,5 m, lo sviluppo della struttura sarà pari a 180 mc;
- Palificata viva a parete doppia per una lunghezza di 60 m, con altezza di 2,0 m e profondità di 2,0 m, lo sviluppo della struttura sarà pari a 240 mc;
- Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170) di 100 m di lunghezza realizzata per favorire il drenaggio dell'esistente pista forestale;
- Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90) pari a circa 125 m, in luogo di un'esistente canaletta in trincea che, durante gli eventi piovosi, non è sufficiente a smaltire la portata liquida raccolta e di conseguenza obbliga i detriti di terra e fango ad occupare la sede stradale.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 55 del foglio 7, 183 del foglio 20, 24 del foglio 11, 102 del foglio 18 e 2 del foglio 24 del Comune di Roseto Valfortore. Le aree di intervento, sono interamente ricompresa nella ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" ma non risulta caratterizzata da habitat censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018. La prima area di intervento è costituita da un ceduo composto a prevalenza di cerro. È individuato dalle sezioni n. IX e X del bosco "Vetruscilli". Esso si estende su una superficie totale di ha 16,70, formata da un unico corpo, individuata al catasto terreni al Foglio n. 24, particella n. 2. La seconda area di intervento è costituita dal rimboschimento Colle Spinapoce – Difesa a prevalenza di latifoglie con conifere ed è estesa ha 5. La terza area è costituita dal rimboschimento Serralonga a prevalenza di latifoglie e si estendono su circa ha 100. La quarta area è formata dal rimboschimento Vadangillo costituito da un soprassuolo di origine artificiale costituito da varie specie di latifoglie e conifere in mescolanza tra di loro ma perlopiù a gruppi.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – connessione RER;
- UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;
- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto")

6.3.1 – Componenti culturali

- BP – Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

considerato che:

- l'intervento risponde alle indicazioni per la gestione degli Habitat forestali della Rete Natura 2000 contenute nel Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3” nel Comune di Roseto Valfortore (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Roseto Valfortore;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di Gestione del PSR Puglia e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)